

# TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 16 Numero 610 Genova, giovedì 16 aprile 2020

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

## IL LADRONE E QUELL'URLO INARRESTABILE

di Vincenzo Andraous

In questo angolo di mondo martoriato, mi coglie impreparato la presenza del volto, il tuo, caro Gesù. In questi giorni ripetuti senza alcun rumore, questo spicchio di terra colpita alle spalle, diventata un taglio dove ferire i colori, la scia luminosa di un airone, nella tua bocca improvvisamente dischiusa. Ho rammentato la tua preghiera ai potenti e la tua richiesta di una dignità ritrovata per chi l'aveva perduta. Ora, in questo momento di morte e di vita, mi

chiedo quanto tempo è scivolato addosso ai corpi, alle menti, quanti secoli nella frazione di uno sparo, sono rimbalzati negli sguardi colmi di speranza di uomini incatenati e uomini liberi? Caro Gesù, a me sembra di vederti con gli occhi stanchi, oppressi non dalla stanchezza degli anni sulle spalle, ma dal disincanto delle parole ricevute senz'anima, dal permanere di una società piegata dall'ingiustizia, illegalità, prevaricazione di quanti ottusi e conclusi la fanno da padrone. Finanche il carcere sopravvive a stesso ferito nella sua drammaticità fallimentare, nella sua solitudine creata a misura, rimane lì, negli scaracchi e nelle dimenticanze, indietro, dove non esiste attenzione per le persone. Caro Gesù sospeso a mezz'aria, con le braccia allargate, il volto reclinato, ti vedo così in questi giorni di

“passaggio”, nell'indicibile indifferenza con cui al tuo futuro, al nostro, sono state estirpate virtù teologali quali la fede, la speranza, la carità, che però dovrebbero sostenere la vita umana, il cammino di uomini bianchi e neri, dei buoni e dei cattivi, di colpevoli e innocenti. Eppure è in questo angolo dove non c'è più luce che i miei sogni hanno il sapore del domani, il perdono è una voce che insegue, non barcolla, cresce e s'avventa al dubbio, nei chiodi della Croce. Caro Gesù mi rendo conto di quanto queste parole siano sgangherate, ma ti voglio bene da dentro una cella che tu hai visitato, ti voglio bene fuori dal coro dove tu hai insegnato, ti voglio bene in mezzo ai tanti santi e sapienti che non sono dove tu hai difeso gli ultimi come me. Caro Gesù, ti ricordo semplicemente come un Uomo che mi ha fatto diventare più grande, soprattutto per avermi consegnato la possibilità di essere un uomo migliore.



### Sommario:

|   |   |  |   |
|---|---|--|---|
| Il ladrone e quell'urlo inarrestabile                           | 1 | Radiocivitaiblu  | 8 |
| Camper Anpas messi a disposizione dell'Asl Città di Torino      | 2 | Unicef: Coloriamo l'emergenza e il web   | 9 |
| Le bufale sono anche scientifiche                               | 3 |  |   |
| Buona Pasqua da Fatoumata                                       | 4 |  |   |
| “Gli amici sono davvero amici”                                  | 5 |  |   |
| Per una comunità di religioni rivelate al servizio dell'umanità | 6 | <a href="mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it">ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it</a>   |   |
| La metà piena di Atticus  | 7 | Il giorno di pubblicazione è il <b>giovedì</b><br>Gli arretrati: <a href="http://www.millemani.org/Chiamati.htm">http://www.millemani.org/Chiamati.htm</a> |   |

## CAMPER ANPAS MESSI A DISPOSIZIONE DELL'ASL CITTÀ DI TORINO

**A**npas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte, impegnata nella gestione dell'emergenza Coronavirus Covid-19, ha messo a disposizione del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Città di Torino volontari, due camper, uno di Anpas e l'altro dell'associata Croce Verde Torino, e un furgone per attività sul territorio.

La presentazione alla Città dei servizi che vengono svolti con l'utilizzo dei mezzi Anpas si è tenuta oggi in piazza Castello a Torino alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità del Piemonte Luigi Genesio

Icardi, del commissario Asl Città di Torino Carlo Picco, del direttore Dipartimento di Prevenzione Asl Città di Torino Roberto Testi, del virologo e presidente nazionale Anpas Fabrizio Pregliasco, del presidente Anpas Piemonte Andrea Bonizzoli e del presidente Croce Verde Torino Mario Paolo Moiso.

Il presidente Anpas Piemonte, **Andrea Bonizzoli**: «*Mettiamo a disposizione del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Città di Torino diversi mezzi tra cui il camper Anpas che ci è stato assegnato dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. In un mo-*

*mento di così grande emergenza ci pareva il modo corretto per restituire alla collettività un bene confiscato alla criminalità».*

Attualmente Anpas attraverso le associazioni aderenti (Croce Verde, Croce Bianca, Croce Giallo-Azzurra, Volontari del Soccorso, Volontari Ambulanza) è operativa in prima linea sul territorio con equipaggi e mezzi di soccorso per l'ospedalizzazione dei pazienti contagiati da coronavirus, dimissioni di pazienti positivi dagli ospedali alle abitazioni e alle residenze sanitarie assistenziali, per il trasferimento dei pazienti che sono dislocati in altre Regioni.

Anpas svolge inoltre sorveglianza sanitaria negli aeroporti, garantisce con personale specializzato, la copertura 24 ore su 24 di postazioni telefoniche del numero verde sanitario regionale 800 19 20 20 per dare informazioni ai cittadini sulle misure da adottare per fronteggiare in maniera corretta la situazione

relativa all'emergenza Coronavirus.

I volontari delle Pubbliche Assistenze Anpas in collaborazione con i diversi Comuni stanno anche svolgendo servizio gratuito di consegna a domicilio di generi di prima necessità e farmaci in modo da alleviare, soprattutto per gli anziani, situazioni di difficoltà e di fragilità, riducendo contemporaneamente la mobilità delle persone.

Anpas è presente all'interno dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte dove è insediata tutta la catena di comando per risposta al Coronavirus per quanto di competenza regionale.

L'Anpas è un'organizzazione di volontariato che opera nell'ambito dell'assistenza, dell'emergenza 118, del trasporto sanitario e del sociale, della protezione civile ed è registrata a livello regionale e nazionale presso il Dipartimento di Protezione Civile.

L'Anpas Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 82 associazioni di volontariato, 10mila volontari (di cui 3.447 donne), 6.259 soci, 407 dipendenti. Le Pubbliche Assistenze ANPAS



Luciana Salato –  
Ufficio stampa  
ANPAS – Comitato  
Regionale  
Piemonte; Tel.  
011-4038090; e-  
mail:  
ufficiostampa@an  
pas.piemonte.it,  
www.anpas.piemonte.it.

## LE BUFALE SONO ANCHE SCIENTIFICHE

Anni fa, in estate, andavo in vacanza nelle Valli di Lanzo. Appassionato raccogliitore di funghi sapevo di dover stare attento alle vipere le quali, me ne sono reso conto ora, sono state la prima fonte di fake news della mia vita. Cominciamo da quelle scientifiche o pseudo tali. Due cose ti consigliavano quelli che la sapevano lunga: comprare il

siero antiofidico in farmacia e portarsi sempre dietro dei lacci e un coltellino. Quest'ultimo, oltre ad essere utile per raccogliere i funghi senza strapparli da terra, ti sarebbe servito per incidere la ferita, causata da un eventuale morso, dalla quale poi avresti dovuto succhiare il sangue, sputandolo ovviamente. Meglio se ti portavi un socio perché se fossi stato morso in un punto dove, da solo,

non potevi inciderti e succhiare il sangue, lo avrebbe fatto lui. Quindi legare la ferita a monte e a valle e subito dopo dovevi iniettarti il siero. Tutto facile e tutto falso. Se chiedete oggi, alla medicina, cosa fare nel caso di morso di vipera scoprirete che bisogna evitare le manovre quali laccio, taglio e suzione, che oltre a non essere efficaci possono causare danni iatrogeni della parte interessata ed aumentare la diffusione del veleno. Ma bisogna anche evitare la somministrazione di siero (immunoglobuline di origine equina) al di fuori dell'ambiente ospedaliero per il grave rischio di shock anafilattico. Tanto più che il siero si conserva a +2/+8 gradi e dopo la terza volta che eri andato a funghi con 30 gradi di temperatura nello zaino, dovevi buttarlo (ma io lo rimettevo in frigo per risparmiare). Queste bufale te le somministravano anche gli addetti ai lavori, mica il popolino. Popolino che però ne aveva escogitata una strepitosa, profondamente radicata in Valle

tanto da essere impermeabile a qualunque ragionamento. Perché vi erano così tante vipere in Valle? Perché venivano gettate, praticamente seminate. Da chi e come? Qui le risposte variavano. Alcuni, quelli che la colpa è sempre della politica, azzardavano che fosse la Provincia, altri che fossero gli amici delle poiane e dei gheppi notoriamente golosi dei velenosi rettili. Infine individui malvagi sconosciuti per fini altrettanto sconosciuti. Si fantasticava anche di un elicottero che di notte sorvolasse le montagne scaricando sacchi di vipere nei punti più nascosti. Anni dopo, molti anni dopo, la bufala in Valle si è esaurita. Tutto questo per dirvi che quando ho visto due virologi bisticciare sul COVID-19 mi sono detto che uno dei due ci stava dicendo bufale ma che la verità la sapremo solo tra qualche anno.

*Claudio Mellana*



CIPES  
C/o Servizio  
Sociale  
Circoscrizione  
7 - Lungo Dora  
Savona, 30 -  
10152 Torino  
Tel: 327  
1340872  
E-mail:  
cipes@cipesalu  
te.org

## Buona Pasqua da Fatoumata

**T**i presento Fatoumata, qui ritratta con il suo primo uovo di Pasqua.

È stato emozionante perché lo guardava e non capiva cosa fosse, ma quando il papà le ha detto che sotto la carta si nascondeva cioccolato, è scoppiata in un sorriso travolgente.

La nostra Pasqua quest'anno è stata speciale, perché l'abbiamo passata insieme a chi è stato costantemente nei nostri

pensieri nelle ultime settimane. Proprio per questo vorremmo condividere con te, che sei altrettanto speciale per noi, la sua storia, che si è trasformata in un bellissimo esempio di rinascita.

Fatoumata è nata in Guinea e fin dai primi mesi ha mostrato sintomi riconducibili alla tetralogia di Fallot: una patologia cardiaca purtroppo non operabile nel suo paese. Grazie a partner e sostenitori, Flying Angels è riuscita a farla venire in

Italia, dove era attesa per l'operazione che le avrebbe cambiato la vita.

Il nostro supporto è iniziato dai visti sanitari, che hanno costretto la bimba e la mamma ad un primo lungo viaggio che le ha portate in Senegal per ottenerli. Lo scorso 10 febbraio erano già in volo per Genova, dove Fatoumata è stata ricoverata subito, ma durante le prime visite è stato diagnosticato uno sfogo sulla pelle, da dover curare prima dell'in-

tervento al cuore, rimandato al 17 marzo. L'operazione al cuore è andata bene e il recupero sarà lungo, ma la bimba ha già ritrovato la forza e il sorriso.

Anche in un momento come questo, che sta condizionando voli aerei e spostamenti delle persone da un paese all'altro, Flying Angels rinnova la propria responsabilità nel creare e coordinare catene di solidarietà che permettano ai piccoli malati che si rivolgono a noi di guarire da gravi malattie.

Altri bambini, come Fatoumata, si sono già messi in contatto con noi. Aiutaci a dare loro la speranza, a dare loro un futuro. Tu sei l'anello della catena di solidarietà senza il quale nulla sarebbe possibile.



**FLYING ANGELS** ONLUS  
 Dona un volo. Salva un bambino.



Flying Angels  
 Foundation  
 Via San Luca  
 2 - 16124  
 Genova -  
 Italia - Tel +  
 39 010  
 0983277 -  
 info@flyingan  
 gelsonlus.org

## “GLI AMICI SONO DAVVERO AMICI”

Carissimi amici e sostenitori

In un momento difficile come quello che stiamo vivendo vogliamo darvi notizie sulla situazione in Etiopia dove con il Vostro prezioso contributo portiamo aiuto da ormai 15 anni.

Le notizie sono riportate nella nostra lettera di Auguri allegata e nella lettera qui sotto riportata ricevuta da Teklay, volontario etiopico della nostra Associazione che ci rappresenta in Adwa Speriamo e preghiamo Dio per noi e per loro e ancora grazie per il Vostro aiuto.

Un caro saluto

*Cari amici dei bei tempi !!!*

*Come dice il proverbio, "Gli amici sono davvero amici!" Vorrei ringraziarvi per tutte le buone azioni che avete fatto per sostenere i nostri anziani che non hanno nessuno da sostenere e i nostri*

*figli i cui genitori non sono stati in grado di mandare i loro figli a scuola.*

*Ora è arrivato il peggio, è tempo che i nostri anziani preghino per voi nostri sostenitori, per il mondo intero e per loro stessi, affinché passi anche questo momento di paura e ansia, perdita della nostra vita e dei nostri cari. Se nei giorni passati di pace eravamo in difficoltà, ora i nostri anziani moriranno di fame prima che Corona arrivi a casa !!! Se i paesi sviluppati benestanti non possono sfidarlo, Dio sa cosa farà al nostro popolo!?!?!?*

*Ma nella sua misericordia, il Signore ci farà vedere una felice "Pasqua", che ciascuno di noi vedrà l'Ascesa del Signore come il nostro Risorgere dalla crudeltà di questo mondo; combattendo l'uno con l'altro, il forte uccide il debole:*

*I governi che hanno minacciato altri governi con*

*armi nucleari si sono arresi a Corona !!! Non potevano nemmeno salvare la vita dei loro cittadini !!!*

*I padri che hanno abbandonato mogli e figli sono stati incarcerati con i loro coniugi e figli a casa da Corona !!!*

*Corona, figli, figli e figlie che hanno dimenticato i loro genitori anziani hanno ricevuto una lezione per rispettare i loro genitori !!!*

*Vedi, ricordo il detto che dice: "Dio vede tutto tranne che aspettare !!!" Stava aspettando che gli restituissimo la faccia, ma non l'abbiamo fatto. Ci aveva promesso di non perire il mondo con il diluvio di Noè, ma potrebbe essere così !!!*

*Cari amici, il Signore ci dia la forza di superare il nostro dolore e la perdita dei nostri cari nell'avvicinarsi della Pasqua !!! Anche questa volta passerà ma non dimentichiamo le buone azioni per aiutarci a vicenda in*

*tutto ciò che possiamo !!! Anche pregare per tutti aiuterà ad ammorbidire l'ira del Signore !!!*

*Che Dio vi benedica tutti con forza per superare le vostre paure e dolori nell'avvicinarsi della Pasqua !!! Ci alzeremo come ha superato la croce !!!*

*Buona Pasqua!!!  
With best regards,  
Teklai*

*Don Bosco Adwa*

Augusta Castronovo  
Assoc. il sogno di Tsige

Associazione

**“Il Sogno di Tsige”**

Ivrea  
(TO), via  
Jervis 98  
tel. 0125  
48030  
cell. 340-  
2756013

email: august  
a.c@libero.it



**Il Sogno  
di Tsige**

## PER UNA COMUNITÀ DELLE RELIGIONI RIVELATE AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ

Dall'Iran una proposta a Papa Francesco per intensificare lo scambio e il reciproco sostegno tra istituzioni religiose.

Qualche giorno fa, l'ayatollah iraniano Alireza Araf, rettore dell'Università internazionale Al Mustafa di Qom, ha inoltrato a Papa Francesco una lettera a nome del prestigioso Seminario sciita dell'Iran, di cui è capo, e dei suoi professori. Come riporta l'Agenzia Fides, nel messaggio ha ringraziato il pontefice per la sollecitudine mostrata verso i deboli e i bisognosi in questo tempo condizionato dalla pandemia e

ha proposto di intensificare la collaborazione con le istituzioni cattoliche, così da creare una comunità delle religioni rivelate al servizio dell'umanità.

Nella missiva si legge che la diffusione del nuovo coronavirus ha turbato, per le sofferenze che sta causando, anche gli studiosi e i leader religiosi dell'Iran, i quali hanno ribadito l'importanza di attenersi alle indicazioni degli esperti e degli scienziati, perché si devono evitare contrapposizioni menzognere tra scienza e religione. Per l'ayatollah, i disastri naturali sono, secondo la logica delle religioni rive-

late, fenomeni che mettono alla prova l'umanità e rappresentano una circostanza in cui pensare alla propria origine e alla possibilità di risorgere, soprattutto con uno spirito di empatia e dedizione.

I capi religiosi e i teologi hanno quindi la responsabilità ulteriore di rafforzare le fondamenta della propria fede, così da tenere presente la forza eterna di Dio onnipotente e promuovere la preghiera per affrontare insieme altre emergenze contemporanee come le ingiustizie, la discriminazione, le sanzioni disumane (il riferimento è a quelle imposte all'Iran dagli Stati Uniti), le crisi ambientali, le guerre, il terrorismo e la produzione

di armi di distruzione di massa.

L'ayatollah Alireza Araf racconta, infine, che in questi giorni è stato testimone di manifestazioni di solidarietà popolare e di mobilitazione volontaria, che ha unito istituzioni governative e persone di tutti i gruppi religiosi (aggiungendo «sotto la guida dei leader supremi della Rivoluzione Islamica»). Il Seminario che guida, con i suoi professori, studiosi e docenti, è pronto a intensificare lo scambio scientifico e culturale e il reciproco sostegno specialmente con le istituzioni cattoliche, aprendo un nuovo capitolo di collaborazione.

 **RETE  
SICOMORO**  
conoscere per crescere



Associazione  
Rete  
Sicomoro  
direttore  
Enrico  
Albertini  
Via Fusara 8,  
37139  
Verona  
Tel. 045  
8902318  
E-mail  
info@retesicomoro.it

## LA META' PIENA di Atticus

**C**redeamo di essere onnipotenti e onniscienti. Di essere inattaccabili e, comunque, imbattibili. Di poter fare a meno degli altri. Confortati da previsioni meteo (a chi interessano ora?), antibiotici e apericena. E invece - chi l'avrebbe detto? - questo sgorbio cinese, lontanissimo, trascurabile e sconosciuto, in un baleno ci ha cambiato la vita: morti, distanziamenti, sussidi. Com'è potuto accadere? Concentrazione sull'ombelico (il nostro), allergia allo studio, miopia: cosa ci ha portato a ignorare i segnali che qualche esperto aveva buffamente preannunciato? Quelli che s'intendono di epidemiologia, letalità e sudore ci faranno ancora ridere? Oppure - visto che già siamo tutti allenatori e poeti- diventeremo ora (laurea su Facebook) scienziati?

Molti dicono che dopo la pandemia il mondo non sarà più come prima. C'è da augurarselo. Qualche dubbio, però, può venire guardando alla storia recente. A quanto di terribile accadde dopo la Prima Guerra Mondiale. Alla Shoah di ieri e al razzismo di oggi in robusta ripresa, come niente fosse. Agli italiani che emigravano vestiti di stracci e oggi respingono i disperati d' Africa e Siria. Comunque sia,

conta poi molto sapere se il mondo cambierà dopo? Non sarebbe meglio sapere se -memoria permettendo- cambieremo noi, ciascuno di noi?

Se negli ultimi vent'anni l'evasione fiscale non fosse diventata in Italia (primi in Europa!) una voragine scandalosa provocando, per mancanza di risorse, tagli indiscriminati a personale, letti e strutture della Sanità Pubblica; se miopia o amnesia non avessero indebolito sensi e sensibilità di tutti i partiti indistintamente; se la mania aziendalista non avesse infettato (peggio d' un virus) la gestione di ASL e ospedali; insomma se tutto questo non fosse successo, le Rianimazioni sarebbero state ugualmente sforbicate, i famosi DPI sarebbero ugualmente introvabili e gli apparecchi di ventilazione ugualmente centellinati? Avremmo dovuto lo stesso chiamare la Protezione Civile o i medici per altro generosi di Cuba e Albania per salvare uno dei sistemi sanitari migliori (dicevano così) al mondo? Impareranno la lezione gli amministratori che, fino all'altro ieri, non dolorosamente, ma orgogliosamente tagliavano e venivano premiati e oggi piangono?

Qualcuno si stupisce, stranamente. Hanno lasciato aperte tutte le attività commerciali indispensabili, comprese le farmacie e (per forza di cose) le tabaccherie. Sono state chiuse invece tutte le attività non necessarie o facili all'assemblamento, tipo le

discoteche e (per forza di cose) le librerie, almeno fino a ieri. Ne consegue che il consumo di tabacco è cresciuto e quello dei libri, già ridicolo, s'è avvicinato allo zero. Perfetto. Ne consegue che la prevenzione - che non ha per oggetto solo le malattie acute da virus, o per strumento solo il vaccino- va a farsi friggere. Quando impareremo che è uno stile di vita, cioè una cultura non da orticello o una tantum, ma globale?

La condizione degli anziani in Italia da tempo è drammatica, nel disinteresse di troppi. Vivono a lungo (per fortuna, si dice), ma male. Sono tanti, fragili, dipendenti dall'aiuto di mani soprattutto straniere e tristemente soli. Molto spesso muoiono così nelle Geriatriche e Medicine interne dove rappresentano la stragrande maggioranza dei ricoverati. Le famiglie - scomunate dai ritmi della modernità- spesso non riescono ad accudirli e si aspettano (interpretando male lo Stato Sociale) che a farlo siano altri: degenze, servizi sociali, RSA, volontariato. Tutto questo è solo accennato, in tempi di coronavirus, da giornali e tv. Si preferiscono le contingenti narrazioni strazianti minuto per minuto, i riflettori puntati sulla storia giusta al momento giusto. La verità però è più complicata e la retorica del momento (durerà?) non mette bene a fuoco da dove vengano inadeguatezze e ritardi. Prima o poi bisognerà domandarselo. E porci rimedio. In caso contrario, qualche lacri-

CoL Centro  
oncologico  
Ligure

Via Sestri 34 -  
16154 Genova  
tel.010 6091250  
Viale Sauli 5/20  
- 16121 Genova  
tel. 010 583049  
- fax 010  
8593895  
P.za dell' Olmo  
6 16138 Genova  
tel. 010  
7983979 inf  
o@colge.org

ma teniamola nel cassetto (accanto ai doverosi applausi per i prossimi eroi) perché, prima o poi, andrà spesa anche quella.

Tutta la scena se l'è presa il virus. Si pensa, si parla e si scrive di lui, si riorganizzano sanità e economia per colpa sua. Anche medici e ricercatori si affannano cercando di capire perché faccia (com'è evidente) figli e figliastri e quale sia la sua fragilità (nessuno è imbattibile) e come sfruttarla. Se non che, ci sono tanti altri malati nel nostro Paese: tumori, ipertensione, diabete e infarti non si fermano. Si accede con fatica ai servizi perché laboratori, reparti, personale sono per forza convertiti (causa tagli di cui sopra) all'emergenza COVID-19. Insomma, ribalta e risorse se li prende il virus, ma quale sarà il prezzo di tutto questo? Finita prima o poi la febbre virale, chi farà il conto alla fine? E, soprattutto, chi lo pagherà?





## RADIO JUKEBOX

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ, DALLE 10.00 ALLE 13.00

CHIEDI IL TUO BRANO AL 348.8881447

|     |   |
|-----|---|
| WEB | WWW.RADIOCIVITAINBLU.IT - 348.8881447   |
| FM  | 90.7 Golfo di Gaeta, Baia Domizia, Cellole - 103.8 Itri e dintorni<br>101.0 Fondi, Monte San Biagio e Sperlonga |
| APP | smart phone/tablet/tv/speaker - PODCAST   |

**M**usica, preghiera, notizie e intrattenimento. Sono i pilastri del palinsesto di Radio Civita InBlu a partire da martedì 14 aprile, per vivere il periodo dell'emergenza Covid-19

grazie all'energia della radio, compagna delle nostre giornate.

La musica compone un terzo della giornata radiofonica di Radio Civita InBlu. Al mattino, dalle 10.00 alle 13.00, parte

Radio Jukebox con una selezione musicale dagli anni Settanta ai Duemila: linea diretta con gli ascoltatori per **richieste musicali via WhatsApp al 348.8881447**. Nel pomeriggio, la selezione musicale andrà dagli anni Duemila fino alla musica contemporanea e le hitlist. Dalle ore 21.00 alle 6.00, musica non stop per tutti i gusti.

Fedele alla sua mission, **Radio Civita InBlu** trasmette diversi appuntamenti di **preghiera**, in primis le celebrazioni di **papa Francesco**, come la Messa alle ore 7.00 e altri momenti organizzati dalla Conferenza Episcopale Italiana. E poi le celebrazioni presiedute dall'**arcivescovo di Gaeta Luigi Vari**, la **Messa quotidiana** e la **Liturgia delle Ore** (Ufficio e Lodi mattutine

alle 8.15, Ora media e Angelus alle 12.45, Compieta a mezzanotte), la **Lectio divina** alle 17.00.

Tante le **notizie** con il **giornale radio locale** a partire dalle **ore 10.30** e l'informazione di **InBlu Notizie** e **Radio Vaticana Italia** ogni ora a partire dalle 7.00 fino alle 20.00. E infine, l'intrattenimento con i **programmi InBlu**, le **rubriche** e la diretta quotidiana di **#ioestoinradio** dalle 19.00 alle 20.30 per raccontare la vita nel **Lazio sud** al tempo del **Covid-19**.

**Radio Civita InBlu** è la Radio on the Road dal 1988. Si ascolta in FM 90.7 Gaeta, Formia, Itri, Minturno, Spigno Saturnia, Baia Domizia e Cellole; FM 101.0 Fondi, Monte San Biagio e Sperlonga; FM 103.8 Itri. **Radio Civita InBlu** si ascolta anche in streaming su [www.radiocivitainblu.it](http://www.radiocivitainblu.it), su smartphone, tablet, tv e speaker sulle maggiori app radiofoniche, come FM-World, TuneIn e Radio.it. **Podcast** su Speaker, Spotify e le maggiori piattaforme. Infoline al 348.8881447.



**CHI COMUNICA, SI FA PROSSIMO** *Papa Francesco*

**PREGHIERE IN RADIO - DAL 14 APRILE**

*Gli orari possono subire variazioni*

|                 |   |
|-----------------|---|
| ore 3.30 e 6.45 | Prima di tutto. Commento al Vangelo del giorno      |
| ore 7.00        | Santa Messa di Papa Francesco                       |
| ore 8.15        | Ufficio delle Letture e Lodi mattutine              |
| ore 9.00        | Santo Rosario con Radio Giovani Arcobaleno          |
| ore 11.00       | LA DOMENICA: Santa Messa festiva                    |
| ore 12.45       | Ora Media e Regina Coeli                            |
| ore 17.00       | Lectio divina quotidiana                            |
| ore 17.15       | Laici alla radio, a cura delle aggregazioni laicali |
| ore 18.00       | DA LUNEDÌ A SABATO: Santa Messa                     |
| ore 24.00       | Inno pontificio e Compieta                          |

|     |   |
|-----|---|
| WEB | WWW.ARCIDIOCESIGAETA.IT - WWW.RADIOCIVITAINBLU.IT<br>348.8881447  |
| FM  | 90.7 Golfo di Gaeta, Baia Domizia, Cellole - 103.8 Itri e dintorni<br>101.0 Fondi, Monte San Biagio e Sperlonga |
| APP | smart phone/tv/speaker/tablet - PODCAST   |

Radio Civita InBlu -  
Radio comunitaria  
del Lazio sud  
Sede legale: Via  
Santuario Madonna  
della Civita snc  
Studi: Piazza de  
Vio 9 - 04024  
Gaeta LT  
radiocivitainblu@  
mail.com  
PEC:  
associazioneradioc  
ivita@pec.it



unicef 

112 amico dei BAMBINI

# COLORIAMO L'EMERGENZA E il WEB

INVIA TE CI I VOSTRI DISEGNI A TEMA "EMERGENZA COVID-19"  
VERRANNO PUBBLICATI SUI CANALI SOCIAL DELLA REGIONE  
LIGURIA E IN UNA GRANDE MOSTRA

#INSIEMEUNITINELLEMERGENZALIGURIA

EMAIL: [SERGIO.CAGLIERIS@HSANMARTINO.IT](mailto:SERGIO.CAGLIERIS@HSANMARTINO.IT)

Emergenza 

  
OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO  
Distretto Sanitario Regione Liguria  
Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico  
per l'Oncologia

  
REGIONE LIGURIA

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,  
16153 Genova  
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)  
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)  
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:  
E-mail: [ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Spoleto:  
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:  
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
  - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
  - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
  - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)  
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

## Il Nostro Spirito



**Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.**  
(Bayazid)

**“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.**  
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

**“Se questi e quelli, perché non io?”**

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)